

→ **Emergenza senza fine** Nei siti viene sversato meno di un quarto della produzione giornaliera

→ **Il sindaco Jervolino** «L'avevo detto dall'inizio. Se non si aprono nuove discariche è tutto inutile»

Duemila tonnellate Napoli affoga fra i rifiuti

Foto di **Ciro Fusco/Ansa**



Cumuli di rifiuti a Napoli. Sono salite a 200 le tonnellate non rimosse dai marciapiedi

Duemila tonnellate in città, novemila considerando anche l'hinterland. Questi i numeri dell'ennesima, drammatica crisi dei rifiuti a Napoli. E l'emergenza sanitaria è ancora una volta alle porte.

MASSIMILIANO AMATO

NAPOLI
massimilianoamato@gmail.com

Nel pieno dell'ennesima, drammatica, crisi. Duemila tonnellate non raccolte per le strade della città, più del quadruplo (novemila) nei centri dell'hinterland, dove ormai si rischia l'emergenza igienico-sanitaria. E stavolta non ci sono vie d'uscita, o soluzioni tampone, a portata di mano. Quello che diffonde quotidianamente l'assessore all'Igiene Urbana della Giunta Iervolino Paolo Giacomelli è un bollettino di guerra: «Ieri notte nella discarica di Chiaiano abbiamo sversato 400 tonnellate (meno di un terzo della produzione media giornaliera della città, ndr). La situazione resta grave anche perché complessivamente nella giornata di lunedì si erano conferite poco più di mille tonnellate». L'ultima crisi si è abbattuta con effetti catastrofici soprattutto sulla zona orientale, nei quartieri di Barra, San Giovanni a Teduccio e Ponticelli i cumuli arrivano ad ostruire il passaggio delle auto. Ma a soffrire è anche il centro: nella zona di Chiaia la circolazione dei mezzi pubblici è rallentata; in via Tasso, panoramica arteria di collegamento con i quartieri collinari, un autobus è rimasto bloccato dai sacchetti che avevano invaso la carreggiata, e a Corso Vittorio Emanuele gli stessi pedoni sono costretti a estenuanti slalom. Per avere un'idea della ridottissima capacità di assorbimento degli impianti, basta scorrere il report giornaliero di Giacomelli: poco più di 300 tonnellate la discarica di Chiaiano, l'unica ancora in funzione e in via di rapidissima saturazione; 228, 202 e 308 tonnellate rispettivamente gli impianti di tritovagliatura (Stir) di Tufino, Giugliano e Santa Maria Capua Vetere. Fanno poco più di mille tonnellate, a fronte di una produzione media giornaliera, a Napoli e in provincia, che sfiora le quattromila tonnellate. Una situazione che spinge sulle barricate Rosa Russo Iervolino. Al bando i toni soft adoperati finora, la sindaco si dice «stufa di veder attribuita ogni responsabilità alla città di Napoli». «Finora – rivela – sono stata zitta in pubblico, ma in privato no. Sono

giorni e giorni che scrivo ai presidenti di Regione e Provincia e mando tutto al prefetto. L'avevo detto io, l'avevo detto l'assessore Giacomelli, tutti e due insolentiti da qualche assessore regionale: finché non si rafforza il sistema, finché non si aprono altre discariche, siamo in emergenza». Per la Iervolino è essenziale uscire dal nodo della provincializzazione dell'impiantistica, «perché a Napoli si concentra il 53% della popolazione campana sull'8% del territorio. Mi sono stancata di sentir dire che sono i rifiuti di Napoli a dover essere portati fuori. Basta dare un'occhiata alla situazione della provincia per constatare che siamo tutti nei guai». Nel mirino della sindaca c'è il governatore, Stefano Caldoro: «Da due mesi gli sto chiedendo di assumere i poteri straordinari che la legge gli attribuisce in caso di emergenza per aprire nuove discariche».

Sia Caldoro, che l'assessore all'Ambiente, Giovanni Romano, fanno orecchie da mercante, e la spiegazione è molto semplice: nel centrodestra campano è in atto, sul-

Il termine del 31 gennaio
Il presidente della provincia Cesaro non ha indicato un solo luogo

la gestione dello smaltimento dei rifiuti, un indecoroso scaricabarile. La patata bollente è stata lasciata nelle sole mani del presidente della Provincia di Napoli, Luigi Cesaro, il quale ha lasciato scadere il termine entro cui avrebbe dovuto individuare

Ercolano

Tenta di abusare della nipote e minaccia il fratello

Avrebbe tentato di abusare della nipotina e, quando il padre della piccola gli ha chiesto spiegazioni, lo avrebbe affrontato con un coltello: l'uomo un quarantatreenne di Ercolano (Napoli), già noto alle forze dell'ordine, è stato sottoposto a fermo dalla polizia. L'episodio è accaduto la scorsa notte a Ercolano (Napoli) in un appartamento della periferia della città. Secondo l'accusa, l'uomo avrebbe in più occasioni cercato di abusare della nipotina (la figlia del fratello) di soli 8 anni, fino a quando la vittima ha deciso di confidarsi con i genitori.